COMITATO CENTRO ROBEGANO

Al Sindaco
Alla Giunta comunale
Al Segretario Generale
Ai Consiglieri
del Comune di Salzano

OGGETTO: Referendum consultivo sul futuro delle aree pubbliche ex medie ed ex campo sportivo di Robegano – Richiesta di chiarimenti e di intervento in merito all'approvazione del Regolamento comunale per la partecipazione dei cittadini e lo svolgimento dei referendum consultivi.

Nel mese di luglio 2026, questo Comitato per il mantenimento della proprietà pubblica delle aree del centro di Robegano ex scuola media ed ex campo sportivo, ha presentato la richiesta di vidimazione dei moduli necessari per avviare la raccolta delle sottoscrizioni finalizzata alla promozione del referendum consultivo in oggetto.

A seguito richieste di chiarimenti ed integrazioni, è stato possibile ritirare i moduli nel mese di novembre.

Nel frattempo, il 13 ottobre, il Consiglio comunale ha esaminato una proposta di Regolamento, previsto dallo Statuto comunale, relativo alla disciplina della partecipazione dei cittadini e dello svolgimento dei referendum consultivi. Tale proposta però non è stata approvata e rinviata per la mancanza dei prescritti pareri.

Proprio quest'ultima circostanza ci ha posto una questione di particolare rilevanza che non può essere ignorata.

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – con il parere del 25 febbraio 2009, ha chiarito che, qualora lo Statuto comunale preveda l'adozione di uno specifico regolamento per disciplinare lo svolgimento dei referendum popolari, la mancata approvazione dello stesso fa venir meno il presupposto essenziale per l'attivazione della consultazione referendaria.

Il Ministero ha quindi individuato nell'esistenza del regolamento attuativo una condizione necessaria per rendere concretamente possibile lo svolgimento del referendum.

Per quanto sopra riportato, riteniamo necessario comprendere per quali ragioni sia stata accolta la nostra richiesta e siano stati vidimati i moduli senza che, preventivamente, venisse chiarita la questione relativa alla mancanza del regolamento attuativo e alle sue possibili conseguenze sull'effettiva possibilità di svolgere il referendum.

La vidimazione dei moduli ha infatti generato, nel Comitato promotore e nei cittadini, una legittima aspettativa: quella di poter intraprendere un percorso referendario concretamente praticabile, finalizzato all'esercizio di un diritto di partecipazione riconosciuto dallo stesso Statuto comunale.

Non riteniamo accettabile che una questione così rilevante emerga soltanto a distanza di mesi dall'avvio dell'iniziativa, alimentando il fondato timore che l'Amministrazione intenda procedere alla vendita delle aree prima che i cittadini abbiano avuto la possibilità di esprimersi attraverso la consultazione referendaria.

Alla luce di queste considerazioni, chiediamo formalmente all'Amministrazione comunale:

1. Se, al momento della ricezione della nostra richiesta e della successiva vidimazione dei moduli, fosse già a conoscenza delle indicazioni contenute nel parere del Ministero dell'Interno del 25 febbraio 2009 e delle conseguenze derivanti dalla mancanza del regolamento previsto dallo Statuto comunale.

2. Per quale ragione non sia stata rappresentata a questo Comitato promotore, fin dall'inizio, la possibile impossibilità di attivare il referendum in assenza del regolamento attuativo.
3. Quale sia, secondo l'Amministrazione e gli uffici competenti, l'attuale situazione giuridica e regolamentare in merito alla possibilità di procedere con il referendum consultivo richiesto, nonché quale sia la validità e quali siano gli effetti della vidimazione dei moduli già effettuata.
4. Quali iniziative l'Amministrazione intende assumere per superare l'attuale situazione e garantire ai cittadini la possibilità di esercitare effettivamente il diritto di partecipazione previsto dallo Statuto comunale.
5. Quali siano i tempi previsti per l'approvazione del Regolamento, considerato che la sua mancata adozione, impedisce l'attivazione della consultazione referendaria.

Inviamo la presente anche ai Consiglieri comunali perché siano pienamente informati di una questione che non è una semplice problematica burocratica.

La partecipazione dei cittadini non può limitarsi a essere un principio richiamato nei programmi e nei discorsi istituzionali. Deve tradursi in strumenti concretamente accessibili, procedure trasparenti e regole certe.

Nel nostro caso viene impedita la possibilità per i cittadini di esprimersi sul futuro di beni pubblici che appartengono alla collettività e che rivestono un'importanza significativa per la comunità di Robegano.

Si allegano alla presente:

1. il parere ministeriale del 25 febbraio 2009
2. gli articoli 49 e 50 dello Statuto del Comune di Salzano.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro scritto, porgiamo distinti saluti.

Robegano, li 17 novembre 2026

A NOME DEL COMITATO, I REFERENTI NOMINATI

Giorgio Cosma _____

Maurizio Niero _____

Renzo Cacco _____

Roberto Masiero _____